

proposta n°
2012/1253

CONSIGLIO

COMUNE DI SENIGALLIA	AREA ATTIVITA' ISTITUZIONALI, CULTURA, COMUNICAZIONE
PROVINCIA DI ANCONA	Ufficio ATTIVITA ISTITUZIONALI

PROPOSTA di DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DI SENIGALLIA A
DON LUIGI CIOTTI

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO	L'ASSESSORE PREPOSTO
FIRMA data, 03/07/2012	Maurizio Mangialardi

Trasmessa per l'istruttoria ai seguenti Uffici:
in data

- ☐ Finanze Bilancio
- ☐ Segreteria A.I.
- ☒ Esaminata dalla Giunta. 3. 7. 2012
- ☒ Al Presidente del Consiglio Comunale 12. 7. 2012
- ☒ Alla Segreteria della I^a C.C.P. 12/07/2012
- ☐ Pronta per O.d.G.
- ☐

Premesso che questa città ormai da molti anni in occasione del Cateraduno ospita l'importante iniziativa dell'asta per Libera coordinamento fondato nel marzo del 1995 da Don Luigi Ciotti che raggruppa molte centinaia di associazioni, gruppo scuole, realtà di base territorialmente attive contro la mafia;

Rilevato che tale iniziativa ha dato vita ad un legame profondo tra la città di Senigallia e il fondatore di tale coordinamento che ad ogni asta ed in altre occasioni ancora è intervenuto portando il suo contributo personale e contribuendo in tal modo ad una crescita civica della comunità locale;

Considerata l'alta e significativa figura di Don Luigi Ciotti i cui dati biografici possono essere così riassunti: nasce a Pieve di Cadore, 10 settembre 1945 emigra con la famiglia a Torino nel 1950. Giornalista pubblicista dal 1988, Ciotti è editorialista e collabora con vari quotidiani e periodici, inoltre scrive su riviste specializzate per operatori sociali e insegnanti ed interviene su testate locali. Nel 1968 inizia l'intervento all'interno degli istituti di pena minorile. Terminati gli studi presso il seminario di Rivoli (TO) viene ordinato sacerdote nel 1972 dal cardinale Michele Pellegrino, che come parrocchia gli affida la strada;

Osservato che Don Ciotti è autore di libri a carattere educativo, di impegno sociale, di riflessione spirituale come: Genitori, figli e droga, e Chi ha paura delle mele marce?. Il 23 giugno 2007 riceve il "Premio speciale San Bernardo" per l'impegno nel sociale. Attualmente è membro del Consiglio Pastorale della Diocesi di Torino. Il 29 gennaio 2009 ha ricevuto il Premio Capua Follaro d'Oro 2008. Collabora all'album Onda libera dei Modena City Ramblers che tratta di lotta alla mafia;

Premesso che per la sua ininterrotta opera sulle dipendenze viene invitato in vari paesi per condurre seminari ed è stato chiamato per audizioni anche presso il parlamento europeo. Il suo impegno pubblico inizia nel 1966 con la creazione del Gruppo Abele, organizzazione che opera all'interno delle carceri minorili ed aiuta le vittime della droga; sedici anni dopo, nel 1982, viene costituito il coordinamento nazionale delle comunità d'accoglienza, il CNCA, e nel 1986 Ciotti diventa il primo presidente della Lega italiana per la lotta contro l'AIDS (LILA).

Rilevato che, su proposta del consiglio della facoltà di Scienze della formazione, il 1° luglio 1998 riceve a Bologna, per i motivi sopra citati, la laurea honoris causa, in Scienze dell'educazione, da lui considerata riconoscimento per lo sforzo compiuto, non personale ma da parte di tutto il Gruppo Abele nel corso degli anni;

Rilevato inoltre, che nel febbraio 1993 pubblica il primo numero del mensile Narcomafie e il 25 marzo 1995 fonda Libera, una rete che coordina nell'impegno antimafia molte centinaia tra associazioni e gruppi sia locali che nazionali;

Sottolineata l'importanza di Libera e del progetto Libera Terra quale segnale forte rivolto alla società civile che si fonda sull'impegno antimafia dell'intera comunità e si prefigge lo scopo di favorire cooperative sociali che riescano a sviluppare un piano d'impresa nel settore agro-biologico su terreni confiscati alla mafia, mostrando concretamente vie praticabili per l'impegno antimafia e caratterizzando lo sforzo dei volontari con la massima visibilità del progetto, non soltanto a livello locale ma anche internazionale;

Considerato che Don Ciotti è da sempre un tenace testimone e rappresentante di una società civile che non si arrende alla sopraffazione e all'illegalità;

Ricordato infine quanto ha dichiarato lo stesso Don Luigi Ciotti a Firenze, in occasione del Meeting dei diritti umani organizzato e promosso dalla Regione Toscana allorché ebbe a dire: "Dobbiamo unire ciò che la mafia divide. Occorre restituire fiducia attraverso i diritti: lo Stato deve creare le condizioni, per dare come un diritto, ciò che le mafie danno come un favore. Le mafie si alimentano di disuguaglianze, paure, vuoti istituzionali, burocrazia, ignoranza";

Segnalato come nel 2012 ha ricevuto il *Premio Nazionale Nonviolenza* conferito dall'Associazione Cultura della Pace "per la sua indefessa opera nei confronti dei più emarginati, degli ultimi della società, per il recupero degli esclusi e per il lavoro di coscientizzazione della società nei confronti del fenomeno mafioso e dei suoi meccanismi, che portano alla costruzione di modalità conniventi e conservative di equilibri non trasparenti, rendendo le comunità civili e sociali, assuefatte alla mancanza di una cultura di legalità, democratica, solidale e pacifica. Seguendo l'esempio di Danilo D'Amico, ha realizzato e aiutato a realizzare, attraverso metodologie nonviolente, azioni atte al riscatto sociale ed al raggiungimento della piena emancipazione politica, culturale ed economica";

Preso atto del parere relativo alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D. Legisl.vo n.267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali",

DELIBERA

Di conferire, per i motivi suddetti, la Cittadinanza Onoraria di Senigallia a Don Luigi Ciotti quale manifestazione di riconoscimento e gratitudine per l'opera da lui svolta in tutti questi anni a servizio dei più deboli e degli emarginati e per la sua difesa della pace, dei diritti e della legalità.

• • • • •